

Fca chiude la partita del contratto Aumenti per 87mila lavoratori

Nelle aziende del gruppo in media 144 euro al mese in più



Sindacati divisi

L'accordo è stato firmato dopo quattro mesi di trattative senza scioperi dai rappresentanti dell'azienda e da tutti i sindacati di categoria meno che dalla Fiom.

Bentivogli (Cisl): «È un ottimo risultato in un contesto di difficoltà industriale ed economica del Paese»

Claudia Marin
■ ROMA

QUATTRO mesi di trattative senza scioperi e, dopo la classica maratona finale, via libera al rinnovo del contratto collettivo del Gruppo Fca che riguarda 87 mila dipendenti e tutte le aziende del Gruppo, Ferrari e Cnh Industrial comprese. A firmarlo, per il periodo 2019-2022, le sigle dei metalmeccanici Fim, Uilm, Fismic, Uglm, l'Associazione Quadri Fiat e l'azienda. Ma non la Fiom, che dagli accordi di Pomigliano e Mirafiori non partecipa più alla contrattazione nell'ex Gruppo Fiat.

L'intesa contempla un significativo incremento salariale sulla paga base, con la relativa incidenza su tutti gli istituti contrattuali. L'aumento, sulla paga base mensile a regime, al lavoratore oggi inquadrato nel terzo gruppo 1° fascia è pari a 144,50 euro, un aumento pari all'8,24% (circa il 2 per cento l'anno), oltre al doppio del tasso di inflazione previsto nel quadriennio. Le trance previste sono +35,06 euro (1 aprile), +35,76 euro (1 febbraio 2020), +36,48 euro (1 gennaio 21) +37,20 euro (1 gennaio 2022). Se consideriamo l'incidenza dei turni l'importo si incrementa ulteriormente di circa il 10%. Per le altre categorie come un operaio addetto al reparto montaggio, di 5° gruppo 2A fascia, l'aumento è di 130,19 euro, mentre al lavoratore professionale vanno 179 euro. Il contratto ha previsto il miglioramento

dell'attuale premio di efficienza introdotto nel 2015 e che nell'ultimo anno ha erogato mediamente per Fca 1.270 euro e per Cnh Industrial 753 euro.

Crescono anche le risorse destinate a previdenza e sanità integrative: il contributo aziendale per la previdenza passa dal 1,7% al 2,2% della paga base con un vantaggio annuale a regime per un operaio di circa 123 euro, mentre per la sanità si rafforzano e migliorano le coperture assicurative per i lavoratori e i propri familiari. Innovativi anche i capitoli sullo smart-working, i permessi, le ferie solidali e l'orario di lavoro, i turni, la formazione professionale e il diritto allo studio. E, dopo oltre 40 anni cambierà l'inquadramento professionale.

SODDISFATTI i vertici aziendali, che con Pietro Gorlier, responsabile di Fca per la regione Emea, spiegano che «insieme al piano industriale per l'Italia che abbiamo confermato nei giorni scorsi l'accordo di oggi rappresenta un ulteriore impegno dell'azienda nei confronti di tutti i lavoratori del Gruppo in Italia e dell'intero Paese».

Altrettanto netto è il plauso delle sigle che hanno firmato l'accordo. Da segnalare il segretario generale della Fim **Cisl** Marco Bentivogli e il segretario nazionale Ferdinando Uliano: «L'accordo è un ottimo risultato in particolare nel contesto di difficoltà industriale ed economico del nostro Paese». Molto critica, invece, la leader della Fiom, Francesca Re David.



FERRARI Operai a Maranello



© RIPRODUZIONE RISERVATA